

Roma, 7 ottobre 2021
Beata Vergine Maria del Rosario

Carissime sorelle,

Pace e gioia nel Signore Gesù nostro Unico Maestro!

Stiamo per iniziare il nuovo anno pastorale nelle chiese locali e nella chiesa universale con l'inizio del Sinodo previsto per il 10 ottobre 2021. Noi siamo anche arricchite per il tempo speciale che stiamo vivendo: la celebrazione del Consiglio d'Istituto, l'avvicinarsi della festa di Gesù Maestro e gli eventi di Famiglia Paolina: la memoria del Beato Timoteo Giaccardo il 19 ottobre, il trasferimento dell'urna contenente il corpo del Beato Giacomo Alberione dalla Sottocripta al Santuario della Regina degli Apostoli, eventi che ci ricolmano di gioia e ci aiutano a guardare avanti con fiducia e speranza.

Sentiamo che il tempo trascorre veloce e con Papa Francesco ripetiamo: *Il tempo è superiore allo spazio* (EG 222) e inesorabile attraversa la nostra vita mettendo *in evidenza il frutto* degli anni vissuti con passione e con sudore, le grazie ricevute, l'amore donato, le sofferenze vissute, la fede riposta in Gesù nostro Maestro cercato, adorato, amato e servito, nella comunità e nella missione. Ora *il tempo come brezza leggera* ci conduce pian piano ad attraversare tutta la vita obbligandoci a un PASSAGGIO e a un CAMBIAMENTO, a vivere nella dinamicità che va dal limite alla pienezza.

La dinamica tra limite e pienezza è fonte di energia, ma anche di tensione per la nostra vita, in particolare quando sentiamo che le nostre forze vengono meno e non siamo più quelle di prima, e che non possiamo più *"occupare spazi"* che ora dobbiamo lasciare ad altri e appare la tristezza.

Il realismo della vita umana, non deve mancare proprio a noi sorelle *più grandi* che per tutta la vita ci siamo fidate del Signore e a Lui ci siamo donate, perché se viene a mancare questo realismo e il coraggio della fede, mancherà *il tempo e lo spazio* alle sorelle più giovani per far rifiorire il Carisma e risplendere la Missione nelle forme che il Signore farà comprendere nel tempo. Il Beato Giacomo Alberione ci invita: *"Ognuna può domandarsi: in che cosa posso migliorare? Poiché abbiamo da progredire fino all'ultimo della nostra vita. Sempre avanti. Fare bene le cose minute e dei piccoli passi. Allora l'orgoglio non prende tanto e, dall'altra parte, con la grazia di Dio, è più facile fare un piccolo passo che fare un grosso passo. Del resto il Signore ci dà il tempo momento per momento, dunque vuole che progrediamo nel fare le cose momento per momento. Non illudersi con delle fantasie, ma camminare nell'umiltà e nell'amore di Dio, secondo lo spirito della fede"* (APD 1960, 114). Rinnoviamo il nostro sì per vivere giorni nella pace e nella serenità nella casa del Signore, per darci una mano, per ridare speranza a chi è più sfortunato di noi.

Sorelle più giovani: *"Il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. E' necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio"* (EG 235).

Questo tempo di passaggio, di cambiamento sociale e di congregazione non lascia indifferente la vita di nessuno, anche voi ben radicate nella *terra fertile* del Carisma custodito e fatto crescere da tante sorelle, *lasciatevi condurre dalla brezza dello Spirito* che apre ogni giorno strade nuove, per portare al mondo la buona novella che salva e attraverso la bellezza raggiungere anche chi è lontano.

Stiamo completando la formazione dei governi locali. Un grazie sincero per le sorelle che si sono rese disponibili ad assumere un servizio per il bene di tutte.

Abbiamo concluso da pochi giorni l'Assemblea delle Responsabili di Comunità con le quali abbiamo riflettuto sull'oggi e sul futuro della Vita Consacrata e delle nostre comunità, in tale occasione abbiamo scritto alcuni punti necessari per stendere il progetto comunitario a partire dalla terza chiamata del 9° Capitolo Generale: **Giustizia, Pace e Integrità del Creato** (vedi allegato).

Si è anche concluso il Convegno delle sorelle Responsabili dei CAL ed abbiamo rinnovato il nostro desiderio di continuare con coraggio il nostro impegno di evangelizzazione per mezzo della Liturgia. Dopo lunga riflessione e non senza sofferenza abbiamo maturato la decisione della chiusura del Centro di Apostolato Liturgico di Catania, prevista per il 31 dicembre 2021, mentre continuano i processi di riflessione per il ridisegno delle nostre presenze in Italia.

So che tale decisione arrecherà sofferenza, ma confido nella vostra comprensione dal momento che le nostre forze sono drasticamente diminuite.

Si avvicina la Festa del Divin Maestro e vi mando il mio augurio con le parole del Beato Giacomo Alberione: *"Noi dobbiamo leggere il Vangelo, meditare il Vangelo e poi seguire il Vangelo. Gesù è il Maestro di tutti, ma voi avete il nome stesso di "Pie Discepolo", cioè scolare di lui. Però il Maestro Divino ha insegnato tutto, e questo riguarda ogni cristiano (...) ma per voi è tracciata la via, e cioè, il Vangelo applicato alla vita vostra. Dovete essere le prime discepole di Gesù, cioè a conoscere il mistero di Gesù e secondo, conoscere come egli è vissuto, come egli ha insegnato e come seguire"* (APD 1966,44).

Auguro a tutte di stare alla scuola del Maestro Divino, alla scuola del Vangelo per divenire sempre più sue Discepole come ha fatto Maria di Nazaret.

Un caro saluto a tutte, in particolare a chi è più sofferente e si sente sola.

Unite in Gesù nostro Unico Maestro Via, Verità e Vita

Sr. M. Paola Gasperini

Sr. M. Paola Gasperini, Superiora Provinciale

